



PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

aa. ss. 2015/2016

2016/2017

2017/2018

SOMMARIO

1. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	3
1.1 Normativa di riferimento	
1.2 Che cos'è il Piano di Miglioramento	
2. TEAM PER IL MIGLIORAMENTO	5
3. PRIORITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	6
3.1 Gli esiti del Rapporto di Autovalutazione	
3.2 Aree di processo e relative obiettivi di processo	
4. GLI OBIETTIVI DI PROCESSO	11
4.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel RAV aggiornato a giugno 2017	
4.2 Scala di Rilevanza degli Obiettivi di Processo	
4.3 Elenco degli obiettivi di Processo alla luce della Scala di Rilevanza	
4.4 Raggruppamento degli Obiettivi in Aree di Processo	
5. AREA DI PROCESSO: DIDATTICA INCLUSIVA	20
5.1 Obiettivi di Processo	
5.2 Azioni previste per raggiungere gli Obiettivi di Processo	
5.3 Pianificazione delle azioni previste	
5.4 Impegno di risorse umane e strumentali	
5.5 Pianificazione operative e monitoraggio dei processi	
6. AREA DI PROCESSO: NUOVE TECNOLOGIE	24
6.1 Obiettivi di Processo	
6.2 Azioni previste per raggiungere gli Obiettivi di Processo	
6.3 Pianificazione delle azioni previste	
6.4 Impegno di risorse umane e strumentali	
6.5 Pianificazione operative e monitoraggio dei processi	
7. AREA DI PROCESSO: DIDATTICA PER COMPETENZE	28
7.1 Obiettivi di Processo	
7.2 Azioni previste per raggiungere gli Obiettivi di Processo	
7.3 Pianificazione delle azioni previste	
7.4 Impegno di risorse umane e strumentali	
7.5 Pianificazione operative e monitoraggio dei processi	
8. AREA DI PROCESSO: CURRICOLO VERTICALE E DIDATTICA ORIENTATIVA	31
8.1 Obiettivi di Processo	
8.2 Azioni previste per raggiungere gli Obiettivi di Processo	
8.3 Pianificazione delle azioni previste	
8.4 Impegno di risorse umane e strumentali	
8.5 Pianificazione operative e monitoraggio dei processi	
9. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	38

1. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il DPR 80 del 28 marzo 2013 ha reso operativo il Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10. In particolare all'art. 6 ha definito le fasi del Procedimento di valutazione, di seguito riportate:

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche:

1) *analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;*

2) *elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento;*

b) valutazione esterna:

1) *individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;*

2) *visite dei nuclei di cui al comma 2, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati dalla conferenza ai sensi dell'articolo 2, comma 5;*

3) *ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei;*

c) azioni di miglioramento:

1) *definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali. Tale collaborazione avviene nei limiti delle risorse umane e finanziari e disponibili e senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;*

d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche:

1) *pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”.*

1.2 CHE COS’È IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di miglioramento è il passo conseguente agli esiti del processo di autovalutazione che la scuola ha realizzato nel corso dell’a.s. 2014/15.

L’opportunità di elaborare un Piano nasce dall’idea di considerare il processo di miglioramento in un’ottica strategica e cioè di inserire le varie azioni in un disegno in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere. Il piano di miglioramento consente di coordinare un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse: una sola criticità, infatti, può condizionare il buon risultato di più performance. È anche un momento di analisi e selezione tra alternative possibili: pianificare significa individuare le soluzioni praticabili per i vari tipi di problema e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato, e di capacità di realizzazione dall’altro. Inoltre, esso è il luogo privilegiato per l’individuazione delle priorità e dell’organizzazione in senso temporale degli interventi: infatti, non sempre è possibile ed efficiente realizzare determinate attività contemporaneamente, a causa della limitatezza di risorse disponibili (finanziarie, organizzative, ecc.) oppure perché esse sono concatenate in modo sequenziale.

I principi generali per un buon Piano di Miglioramento¹ sono i seguenti:

1. *la trasparenza*: il piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola e agli stakeholders esterni (sito internet, riunioni, collegio);
2. *immediata intelligibilità*: il PdM non deve essere lungo o dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti gli stakeholders;
3. *veridicità e verificabilità*: il piano deve corrispondere alla realtà dell’organizzazione e per ogni indicatore di valutazione deve essere definita la fonte di provenienza;
4. *partecipazione*: la partecipazione della dirigenza e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con gli stakeholders sono fondamentali per la sua efficacia;
5. *coerenza interna ed esterna*: il piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell’organizzazione;
6. *orizzonte temporale*: devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

1 Il documento qui presentato è stato elaborato seguendo il format proposto dall’INDIRE e poi personalizzato e integrato per renderne più facile ed immediata la lettura.

2. TEAM PER IL MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE del Piano di Miglioramento: Dirigente Scolastico Prof.ssa Stefania Montesano.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) per la lettura e la valutazione delle priorità indicate nel RAV.

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Nome	Ruolo
Arcieri Teresa	Referente Secondaria. FS Area Inclusione. Membro GLI e Membro del Nucleo di Valutazione
Borrelli Palma	FS Area Valutazione. Referente Sostegno Infanzia-Primaria. TEAM digitale. Membro GLI e Membro del Nucleo di Valutazione
Corsalini Nunzia	FS Area Tecnologie. TEAM digitale. Membro del Nucleo di Valutazione
Cozzolino Maria Grazia	Membro del Nucleo di Valutazione
Dello Iacono	Membro del Nucleo di Valutazione
Parigino Anna	Collaboratrice DS. Referente Infanzia. Animatore Digitale. Membro del Nucleo di Valutazione
Rescigno Olimpia	Referente Sito Istituzionale Membro del Nucleo di Valutazione
Rossi Adriana	Membro GLI e Membro del Nucleo di Valutazione
Sannino Michela	FS area Didattica. TEAM digitale. Membro del Nucleo di Valutazione

3. PRIORITÀ E TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

La predisposizione del PdM muove dalle risultanze dell’autovalutazione di Istituto che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. risultati scolastici
2. risultati nelle prove standardizzate
3. competenze chiave e di cittadinanza
4. risultati a distanza.

Le sette aree di processo sono divise in:

- **pratiche educative e didattiche:**
 1. curricolo, progettazione, valutazione
 4. inclusione e differenziazione
 5. ambiente di apprendimento
 6. continuità e orientamento
- **pratiche gestionali e organizzative:**
 5. orientamento strategico e organizzazione della scuola
 6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Il nostro Istituto si pone l’obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempri un’idea di Scuola centrata sui bisogni dell’allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino (ed. alla cittadinanza), tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

3.1 GLI ESITI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Dal Rapporto di Autovalutazione, aggiornato a giugno 2017, risulta che gli studenti presentano mediamente livelli bassi di apprendimento, sia nelle competenze di base rilevate dalle prove nazionali che nelle altre competenze disciplinari rilevabili dagli esiti scolastici. Infatti, la maggior parte degli allievi si attesta su valutazioni medio-basse (livelli 1-2 INVALSI, voti 6-7) e in minor numero sono gli studenti che raggiungono livelli medio-alti. Inoltre, si rileva nei risultati INVALSI una forte varianza tra le classi e tra le rilevazioni (anno di corso, disciplina, anno scolastico), che necessita un’attenta analisi delle cause.

ESITI 2016/2017	PRIORITÀ ²	TRAGUARDI ³
Risultati scolastici	Innalzamento dei livelli di apprendimento e aumento del numero di studenti collocati nelle fasce di voto medio-alte all’Esame di Stato	Equiparare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto medio-alte al livello delle scuole della provincia di Napoli
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5	Allineare il numero di alunni collocati nei livelli 4-5 con la media provinciale
	Diminuzione della varianza tra le classi.	Abbassare la percentuale di varianza tra le classi di 2 punti percentuali

ESITI 2015/2016	PRIORITÀ ²	TRAGUARDI ³
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei livelli di competenza nelle prove INVALSI di italiano e matematica sia per la classe quinta primaria che per la terza secondaria . Diminuzione della varianza dentro e tra le classi	Diminuire la distanza dai risultati medi della Campania di 3 punti percentuali per le classi quinte primaria e per le terze secondaria.
		Diminuire del 15% il numero degli studenti collocati nelle fasce più basse di livello
Competenze chiave e di Cittadinanza	Elaborazione di modalità comuni e condivise di valutazione delle Competenze chiave di cittadinanza	Introdurre nella progettazione di ciascun CdC almeno un’UdA finalizzata alla promozione delle Competenze chiave di cittadinanza
	Elaborazione di strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza	Introdurre nella prassi didattica dell’istituto l’uso di strumenti di osservazione e verifica delle competenze chiave di cittadinanza

	Elaborazione e condivisione di rubriche valutative del comportamento.	Elaborare rubriche valutative specifiche e inserire la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nelle pratiche valutative comuni.
Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di I grado.	Monitorare i risultati a distanza almeno del 50% degli studenti in uscita dai diversi ordini.

3.2 AREE DI PROCESSO E RELATIVI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo; Per l’anno 2016/2017, afferiscono perlopiù alle aree “Ambiente di apprendimento” e “Inclusione e differenziazione”, in quanto si ritiene che il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti e l’innalzamento del numero di alunni che si attesta su livelli medio-alti si possa realizzare da un lato agendo sull’ambiente di apprendimento, inteso nel suo complesso (utilizzo di spazi laboratoriali e biblioteca, diffusione di approcci metodologici innovativi e attivi), e dall’altro progettando a livello di istituto azioni specifiche rivolte al recupero degli alunni con evidenti carenze e al potenziamento di quelli che sono potenziali eccellenze. L’ultimo obiettivo relativo al coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica è funzionale anch’esso al raggiungimento dei traguardi individuati, perché una solida alleanza educativa con i genitori può contribuire in maniera significativa al miglioramento degli apprendimenti degli studenti e degli esiti in generale.

AREA DI PROCESSO 2016/2017	DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO DI PROCESSO
Ambiente di apprendimento	Implementare l’uso dei laboratori e degli spazi esterni
	Allestire la biblioteca di Istituto e renderla fruibile
	Implementare l’impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana
Inclusione e differenziazione	Progettare attività di recupero e potenziamento strutturate per classi parallele coordinate da docenti tutor per il recupero
	Organizzare competizioni e gare interne per classi parallele
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa

AREA DI PROCESSO 2015/2016	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
	Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base
	Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze
	Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze
	Introdurre forme di valutazione autentica, corredate di strumenti di osservazione e rubriche di valutazione per le competenze di cittadinanza
Ambiente di apprendimento	Implementare l’uso dei laboratori multimediali allo scopo di introdurre le nuove tecnologie nella didattica
	Potenziare la dotazione tecnologica dell’istituto (LIM)
	Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale
Inclusione e differenziazione	Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base.
	Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze anche mediante la partecipazione a concorsi e progetti esterni.
	Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva.
Continuità e orientamento	Avviare pratiche didattiche volte all’orientamento formativo degli studenti.
	Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti.
	Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi
	Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale.

Per una migliore lettura delle priorità che la scuola si pone, nella tabella successiva, sono riportati i risultati raggiunti al termine dell’anno scolastico 2016/2017 in riferimento alle aree di processo prese in considerazione

AREA DI PROCESSO	TRAGUARDI	RISULTATI AL TERMINE DELL’A.S. 2016/2017
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze	Progettazione del curricolo verticale da parte di un gruppo di docenti assistiti da un esperto
	Introdurre forme di valutazione autentica, corredate di strumenti di osservazione e rubriche di valutazione per le competenze di cittadinanza.	Realizzazione in tutte le classi di un compito autentico per a.s. corredato di rubriche valutative e strumenti di osservazione per la competenza chiave di cittadinanza
Ambiente di apprendimento	Potenziare la dotazione tecnologica dell’istituto (LIM)	Sostituzione della lavagna di ardesia con la LIM in 2 terze, 1 quarta e 1 quinta della primaria, in 1 prima della secondaria (plesso de Curtis) ed allestimento di un’aula con LIM aperta a tutti docenti (plesso de Curtis)
		Dotazione di tutte le aule della scuola di notebook
Inclusione e differenziazione	Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze anche mediante la partecipazione a concorsi e progetti esterni.	Partecipazione degli studenti dei diversi ordini a concorsi e progetti esterni
	Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva.	Formazione dei docenti sulle tecniche gestionali e relazionali della classe
		Formazione dei docenti coordinatori sulla didattica inclusiva
Continuità e orientamento	Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale.	Incontri tra docenti di ordini diversi
		Accordi di rete con le scuola dell’Ambito territoriale 21

4. GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

4.1 CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI Espressi nel RAV aggiornato a giugno 2017

Priorità 1

Innalzamento dei livelli di apprendimento e aumento del numero di studenti collocati nelle fasce di voto medio-alte all’Esame di Stato

Traguardi

Equiparare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto medio-alte al livello delle scuole della provincia di Napoli

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base
- 2 Progettare attività di recupero e potenziamento strutturate per classi parallele coordinate da docenti tutor per il recupero.
- 3 Implementare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base
- 4 Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
- 5 Implementare l’impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana
- 6 Implementare l’uso di laboratori e degli spazi esterni
- 7 Allestire la biblioteca di istituto e renderla fruibile

Priorità 2

Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5

Diminuzione della varianza tra le classi.

Traguardi

Allineare il numero di alunni collocati nei livelli 4-5 con la media provinciale.

Abbassare la percentuale di varianza tra le classi di 2 punti percentuali

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1 Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze

2 Implementare l’impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana.

3 Avviare pratiche didattiche volte all’orientamento formativo degli studenti

4 Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi

5 Implementare l’uso di laboratori e degli spazi esterni allo scopo di introdurre nuove tecnologie e metodologie nella didattica

6 Organizzare competizioni e gare interne per classi parallele

7 Allestire la biblioteca di istituto e renderla fruibile

8 Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa

4.2 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Numero	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base	5	5	25
2	Progettare attività di recupero e potenziamento strutturate per classi parallele coordinate da docenti tutor per il recupero.	4	5	20
3	Implementare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base	4	5	20
4	Organizzare competizioni e gare interne per classi parallele	4	5	20
5	Implementare l'uso di laboratori e degli spazi esterni allo scopo di introdurre nuove tecnologie e metodologie nella didattica	4	5	20
6	Allestire la biblioteca di istituto e renderla fruibile	3	5	15
7	Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana	3	4	12
8	Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle eccellenze	2	5	10
9	Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti	2	5	10
10	Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi	3	2	6
11	Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa	3	5	15
12	Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, orientativa e sulle nuove tecnologie	3	5	15

Triennio 2015-2018 – Aggiornato nell’a.s. 2017/18

4.3 ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILAVANZA

Obiettivo n°1

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica

Indicatori di monitoraggio

Numero di alunni presenti nei livelli di competenza (iniziale, base, intermedio, avanzato) o nelle fasce di voto

Modalità di rilevazione

Comparazione di prove per classi parallele

Obiettivo n°2

Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base

Risultati attesi

Abbassamento dell'indice di varianza interna delle classi

Indicatori di monitoraggio

Numero docenti che attuano la didattica individualizzata; numero di allievi su cui viene attuata la didattica individualizzata; indice di varianza interna alle classi

Modalità di rilevazione

Questionario rivolto ai C.d.C. ; documentazione dei percorsi didattici attuati; livelli di apprendimento

Obiettivo n°3

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare attività di recupero e potenziamento strutturate per classi parallele coordinate da docenti tutor per il recupero.

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica

Indicatori di monitoraggio

Numero di alunni presenti nei livelli di competenza (iniziale, base, intermedio, avanzato) o nelle fasce di voto

Triennio 2015-2018 – Aggiornato nell’a.s. 2017/18

Modalità di rilevazione

Comparazione di prove per classi parallele

Obiettivo n°4

Obiettivo di processo in via di attuazione

Organizzare competizioni e gare interne per classi parallele

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica

Indicatori di monitoraggio

Numero di alunni presenti nei livelli di competenza (iniziale, base, intermedio, avanzato) o nelle fasce di voto

Modalità di rilevazione

Dati e risultati delle competizioni organizzate

Obiettivo n°5

Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementare l'uso di laboratori e degli spazi esterni allo scopo di introdurre nuove tecnologie e metodologie nella didattica

Risultati attesi

Integrazione della didattica con le nuove tecnologie

Indicatori di monitoraggio

Numero classi che accedono ai laboratori; frequenza di utilizzo dei laboratori

Modalità di rilevazione

Prelievo dei dati dai registri di accesso ai laboratori

Obiettivo n°6

Obiettivo di processo in via di attuazione

Allestire la biblioteca di istituto e renderla fruibile.

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica

Indicatori di monitoraggio

Numero di alunni presenti nei livelli di competenza (iniziale, base, intermedio, avanzato) o nelle fasce di voto

Modalità di rilevazione

Triennio 2015-2018 – Aggiornato nell’a.s. 2017/18

Numero di libri presi in prestito

Obiettivo n°7

Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana.

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica

Indicatori di monitoraggio

Numero di alunni presenti nei livelli di competenza (iniziale, base, intermedio, avanzato) o nelle fasce di voto

Modalità di rilevazione

Obiettivo n°8

Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze

Risultati attesi

Realizzazione di attività improntate alla didattica per competenze

Indicatori di monitoraggio

Numero di attività didattiche realizzate

Modalità di rilevazione

Questionario rivolto ai C.d.C.

Obiettivo n°9

Obiettivo di processo in via di attuazione

Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza negli studenti delle proprie attitudini, interessi, competenze.

Indicatori di monitoraggio

a) numero docenti che adottano pratiche didattiche orientative

b) numero risultati positivi degli alunni in uscita a distanza di un biennio

Modalità di rilevazione

a) Questionario rivolto ai C.d.C.

Triennio 2015-2018 – Aggiornato nell’a.s. 2017/18

b) Dati forniti dalla F.S. area 3 per l'orientamento

Obiettivo n°10

Obiettivo di processo in via di attuazione

Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi

Risultati attesi

Monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni di cicli diversi a distanza di un biennio

Indicatori di monitoraggio

Numero risultati acquisiti degli alunni in uscita a distanza di un biennio

Modalità di rilevazione

a) Questionario rivolto ai C.d.C. per gli alunni interni

b) Dati forniti dalla F.S. area 3 per l'orientamento

Obiettivo n°11

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa.

Risultati attesi

Indicatori di monitoraggio

Modalità di rilevazione

Obiettivo n°12

Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, orientativa e sulle nuove tecnologie

Risultati attesi

Indicatori di monitoraggio

Modalità di rilevazione

4.4 RAGGRUPPAMENTO DEGLI OBIETTIVI IN AREE DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo individuati rappresentano l'articolazione dei traguardi in aree di processo differenti, ma strettamente legate tra di loro sia nella pratica didattica che nelle prassi organizzative: pertanto, considerata la stretta concatenazione di alcuni obiettivi, si è ritenuto di raggrupparli in 4 aree di processo o campi di azione, sì da poter perseguire gli obiettivi affini mediante le medesime azioni. Le 4 aree di seguito riportate saranno i campi di azione su cui la scuola si concentrerà per realizzare il miglioramento nell'arco del triennio considerato con uno sguardo anche a propositi futuri.

- **Didattica inclusiva:**

Obiettivi n°1, 2, 3, 4,12

1. Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base
2. Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base
3. Progettare attività di recupero e potenziamento strutturate per classi parallele coordinate da docenti tutor per il recupero.
4. Organizzare competizioni e gare interne per classi parallele
12. Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, orientativa e sulle nuove tecnologie

- **Nuove tecnologie:**

Obiettivi n°5, 6, 12

5. Implementare l'uso di laboratori multimediali e degli spazi esterni allo scopo di introdurre nuove tecnologie e metodologie nella didattica
6. Allestire la biblioteca di istituto e renderla fruibile
12. Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, orientativa e sulle nuove tecnologie

- **Didattica per competenze:**

Obiettivi n°7, 8, 12.

7. Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana.
8. Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze
12. Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, orientativa e sulle nuove tecnologie

Triennio 2015-2018 – Aggiornato nell’a.s. 2017/18

• **Curricolo verticale e didattica orientativa:**

Obiettivi n°9, 10, 11, 12

9. Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti
10. Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi
7. Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana.
11. Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa.
12. Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, orientativa e sulle nuove tecnologie

5. AREA DI PROCESSO: DIDATTICA INCLUSIVA

5.1 Obiettivi di processo:

1. Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base
2. Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base
3. Progettare attività di recupero e potenziamento strutturate per classi parallele coordinate da docenti tutor per il recupero.
4. Organizzare competizioni e gare interne per classi parallele

12. Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, orientativa e sulle nuove tecnologie

5.2 Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo.

N.	Azione	Effetti Positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1	Formare i docenti sulla didattica inclusiva				
2	Implementare la pratica della didattica inclusiva nelle classi	Miglioramento dei livelli di apprendimento di tutti gli alunni della scuola	Maggiore attenzione nelle classi al recupero che al potenziamento	Abbassamento degli indici di varianza interna degli esiti scolastici in tutte le classi	Eccesso di personalizzazione a discapito dell'individuazione in tutte le classi
3	Avviare lo screening sui DSA	Individuazione precoce di alunni con DSA	Effetti negativi sull'inclusione degli alunni nel gruppo classe	Uso di strategie didattiche adeguate agli alunni con DSA	Eccessiva attenzione agli interventi compensativi e dispensativi

5.3 Pianificazione delle azioni previste

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formare i docenti sulla didattica inclusiva				2017	2018	2018	2018	2018	2018	2018
Implementare la didattica inclusiva in tutte le classi della scuola	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018	2018	2018	2018
Avviare lo screening sui DSA nelle classi			2017	2017						

5.4 *Impegno di risorse umane e strumentali*

1. Azione: Formare i docenti sulla didattica inclusiva

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di formazione	Da definire	Nessuno	
Personale ATA	Apertura scuola in orario extrascolastico	Da definire		Fondo di istituto

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte Finanziaria
Formatori		P04- Formazione e aggiornamento del personale

2. Azione: Implementare la didattica inclusiva nelle classi

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Azione didattica curriculare	Nessuna	Nessuno	

3. Azione: Avviare lo screening sui DSA nelle classi

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
FS Inclusione Referenti sostegno Docenti	Somministrazione test, coordinamento azioni didattiche	Nessuna	Nessuno	

Triennio 2015-2018 – Aggiornato nell'a.s. 2017/18

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Acquisto TEST LAP – Edizioni Centro Studi Erickson SVAP-R	€30,40	PROGRAMMA ANNUALE CAPITOLO/VOCE A02 – ALUNNI nessuna

5.5 Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Obiettivo di processo 12: Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Formare i docenti sulla didattica inclusiva	Dirigente Scolastico Referente per la formazione	Maggio 2018	Realizzazione di azioni didattiche volte all'inclusione			

Obiettivo di processo 1: Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Implementare la didattica inclusiva nelle classi	Docenti coordinatori dei CdC formati	Giugno 2018	Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica			

Triennio 2015-2018 – Aggiornato nell'a.s. 2017/18

Obiettivo di processo 3: Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Avviare lo screening sui DSA	Dirigente Scolastico FS area Inclusione Docenti classi coinvolte	Dicembre 2017	Abbassamento indice di varianza interna alle classi			

Obiettivo di processo 2: Progettare attività di recupero e potenziamento strutturate per classi parallele

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Implementare la didattica inclusiva nelle classi	FS area Didattica Docenti di tutta la scuola	Giugno 2018	Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica			

Obiettivo di processo 4: Organizzare competizioni e gare interne per classi parallele

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Implementare la didattica inclusiva nelle classi	FS area Didattica Docenti di tutta la scuola	Giugno 2018	Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica			

6. AREA DI PROCESSO: NUOVE TECNOLOGIE

6.1 Obiettivi di processo:

5. Implementare l'uso di laboratori e degli spazi esterni allo scopo di introdurre nuove tecnologie e metodologie nella didattica

6. Allestire la biblioteca di istituto e renderla fruibile

12. Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, orientativa e sulle nuove tecnologie

6.2 *Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo.*

N.	Azione	Effetti Positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1	Formare i docenti sull'uso delle nuove tecnologie	Incremento delle competenze tecnologiche di tutti i docenti della scuola	Riduzione del tempo dedicato alla didattica tradizionale	Aumento del livello di competenza dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica	Eccessiva fiducia dei docenti nelle nuove tecnologie
2	Implementare l'utilizzo dei laboratori e degli spazi esterni	Miglioramento dei livelli di apprendimento di tutti gli alunni della scuola			
3	Allestire la biblioteca di istituto e renderla fruibile				

6.3 *Pianificazione delle azioni previste*

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formare i docenti sull'uso delle nuove tecnologie				2017	2018	2018	2018	2018	2018	2018
Implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018	2018	2018	2018
Allestire e organizzare la biblioteca di istituto									2018	2018
	2019	2019	2019	2019						

6.4 Impegno di risorse umane e strumentali

1.Azione: Formare i docenti sull'uso delle nuove tecnologie

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di formazione	Da definire	Nessuno	
Personale ATA	Apertura scuola in orario extrascolastico	Da definire	Come da contrattazione integrativa d'istituto	Fondo di istituto

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte Finanziaria
Formatori		P04- Formazione e aggiornamento del personale

2.Azione: Implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Utilizzo nella didattica curricolare della strumentazione tecnologica	Nessuna	Nessuno	
Animatore digitale, team digitale, FS area Tecnologia	Supporto ai docenti	Come da contrattazione integrativa d'istituto	Come da contrattazione integrativa d'istituto	Fondo di istituto
Collaboratore scolastico con incarico di Presidio Information	Supporto ai docenti	Come da contrattazione integrativa d'istituto	Come da contrattazione integrativa d'istituto	Fondo d'Istituto

Triennio 2015-2018 – Aggiornato nell'a.s. 2017/18

3. Azione: Allestire e organizzare la biblioteca di istituto

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Utilizzo nella didattica curriculare della biblioteca	Nessuna	Nessuno	
Personale ATA	Inventario e allestimento della biblioteca	Nessuna	Nessuno	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte Finanziaria
Acquisto di libri	Da definire	Da definire
Allestimento dello spazio dedicato alla biblioteca		

6.5 Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Obiettivo di processo: Formare i docenti sull'uso delle nuove tecnologie

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Formare i docenti sull'uso delle nuove tecnologie	Dirigente Scolastico Referente per la formazione	Maggio 2018				

Obiettivo di processo : Implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione

Triennio 2015-2018 – Aggiornato nell’a.s. 2017/18

Implementare l'utilizzo dei laboratori multimediali	Dirigente Scolastico Animatore digitale e Team FS area Tecnologia	Maggio 2018	Integrazione della didattica con le nuove tecnologie			
--	---	-------------	--	--	--	--

Obiettivo di processo: Allestire la biblioteca di istituto e renderla fruibile

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Allestire e organizzare la biblioteca di istituto	Dirigente Scolastico DSGA Personale ATA	Giugno 2018				

7. AREA DI PROCESSO: DIDATTICA PER COMPETENZE

7.1 Obiettivi di processo:

7.Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana.

8.Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze

12. Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, orientativa e sulle nuove tecnologie

7.2 Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo.

N.	Azione	Effetti Positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1	Formare i docenti sull'uso di nuove metodologie	Incremento delle competenze di tutti i docenti della scuola	Riduzione del tempo dedicato alla didattica tradizionale		
2	Realizzare in tutte le classi almeno un compito autentico corredato di rubriche valutative e strumenti di osservazione per la competenza chiave di cittadinanza	Partecipazione attiva degli studenti al processo di apprendimento	Diffidenza e scetticismo di alcuni docenti rispetto all'innovazione determinata dalla didattica per competenze	Miglioramento dei livelli di padronanza degli studenti sia nelle competenze disciplinari che in quelle di cittadinanza	Peso eccessivo attribuito alla promozione delle competenze nelle programmazioni di classe

7.3 Pianificazione delle azioni previste

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formare i docenti sull'uso di nuove metodologie				2017	2018	2018	2018	2018	2018	2018
Realizzare in tutte le classi almeno un compito autentico	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018	2018	2018	2018

Triennio 2015-2018 – Aggiornato nell’a.s. 2017/18

7.4 Impegno di risorse umane e strumentali

1. Azione: Formare i docenti sull'uso di nuove metodologie

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Didattica per competenze nel curricolare, eventuali attività extracurricolari	Da definire	Da definire	Fondo d’Istituto

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte Finanziaria
Formatori	Da definire	P04- Formazione e aggiornamento del personale

2. Azione: Realizzare in tutte le classi almeno un compito autentico per a.s. corredato di rubriche valutative e strumenti di osservazione per la competenze chiave di cittadinanza

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Didattica per competenze nel curricolare, eventuali attività extracurricolari	Da definire	Da definire	Fondo d’Istituto

7.5 Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Realizzare in tutte le classi almeno un compito autentico	Docenti coordinatori dei CdC di tutta la scuola	Maggio 2018				

Triennio 2015-2018 – Aggiornato nell'a.s. 2017/18

Obiettivo di processo: Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Formare i docenti sull'uso di nuove metodologie	Dirigente Scolastico Referente per la formazione	Maggio 2018				

Obiettivo di processo: Implementare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Realizzare in tutte le classi almeno un compito autentico corredato di rubriche valutative e strumenti di osservazione per la competenza chiave di cittadinanza	Docenti coordinatori dei CdC di tutta la scuola	Maggio 2018	Miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica			

Obiettivo di processo: Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, orientativa e sulle nuove tecnologie

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Formare i docenti sull'uso di nuove metodologie	Dirigente Scolastico Referente per la formazione	Maggio 2018				

8. AREA DI PROCESSO: CURRICOLO VERTICALE E DIDATTICA ORIENTATIVA

8.1 Obiettivi di processo:

9. Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti
4. Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi
7. Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana.
12. Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, orientativa e sulle nuove tecnologie
13. Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa.

8.2 Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo

N.	Azione	Effetti Positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1	Adottare il curricolo verticale di istituto per competenze	Facilitazione del passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro dell'Istituto	Difficoltà del raggiungimento degli obiettivi didattici stabiliti nel curricolo verticale	Miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni dell'istituto	Abbassamento dei risultati degli studenti negli apprendimenti
2	Formare i docenti sulla didattica orientativa	Acquisizione da parte dei docenti della necessità di orientare gli alunni nelle scelte future secondo le attitudini e gli interessi personali	Mancata condivisione tra i docenti delle pratiche didattiche orientative	Collaborazione fattiva tra i docenti dei tre ordini di scuola	Discrasia tra i tempi della formazione e l'orientamento fattivo degli alunni
3	Attuare pratiche didattiche orientative nelle classi ponte	Miglioramento della consapevolezza degli studenti delle classi ponte di attitudini, interessi e competenze per le scelte formative future	Eccessivo peso dato alle attitudini e agli interessi personali nelle scelte formative future	Miglioramento delle capacità di autovalutazione degli studenti con ricadute positive anche sugli apprendimenti	Realizzazione della didattica orientativa solo in alcuni anni scolastici
4	Monitorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita da ciascun ordine	Analisi di dati ai fini dell'autovalutazione di istituto	Mancanza di elementi di contesto per l'analisi completa dei risultati	Miglioramento delle pratiche didattiche orientative	Peso eccessivo attribuito ai risultati degli alunni nei segmenti

					scolastici successivi
5	Migliorare la comunicazione con le famiglie	Facilitazione dei rapporti scuola famiglia	Mancata condivisione di obiettivi tra scuola famiglia	Miglioramento dei livelli di percezione dell'istituzione scolastica in generale	Peggioramento dei livelli di percezione dell'istituzione scolastica in generale
6	Attuare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie	Maggiore partecipazione alla vita scolastica	Mancata condivisione di obiettivi educativi	Miglioramento della consapevolezza educativa della famiglia	Peggioramenti nell'assunzione di responsabilità educative da parte dei genitori

8.3 Pianificazione delle azioni previste

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Adottare il curricolo verticale di istituto per competenze	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018	2018	2018	2018
Formare i docenti sulla didattica orientativa					2018	2018				
Attuare pratiche didattiche orientative nelle classi ponte							2018	2018	2018	
Monitorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita da ciascun ordine della scuola						2018				2018
	2019									
Migliorare la comunicazione con le famiglie	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018	2018	2018	2018
Attuare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie				2017	2018	2018	2018	2018	2018	2018

8.4 Impegno di risorse umane e strumentali

- 1.
- Azione : Adottare il curricolo verticale d'istituto per competenze

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Curricolare	Nessuna	Nessuno	Nessuna

- 2.
- Azione : Formare i docenti sulla didattica orientativa

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di formazione	Da definire	Nessuno	
Personale ATA	Apertura scuola in orario extrascolastico	Da definirre	Come da contrattazione integrativa d'istituto	Fondo di istituto

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte Finanziaria
Formatori		P04- Formazione e aggiornamento del personale

- 3.
- Azione: Attuare pratiche didattiche orientative nelle classi ponte

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Didattica per competenze nel curricolare, eventuali attività extracurricolari	Da definire	Da definire	Fondo d'Istituto

4. Azione. Monitorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita da ciascun ordine della scuola*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
NIV FS Area Valutazione	Monitoraggio degli esiti scolastici	Da definire	Da definire	Fondo d'Istituto

5. Azione. Migliorare la comunicazione con le famiglie*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico				
Docenti	Incontri scuola famiglia	nessuna	nessuno	nessuno
Referente sito istituzionale	Creazione di un sito maggiormente fruibile dai genitori			Fondo di istituto
Personale ATA		Da definire	Come da contrattazione integrativa d'istituto	Fondo di istituto

6. Azione. Attuare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Organizzazione di eventi o iniziative	nessuna	nessuno	nessuno

Referenti di plesso Referenti singole iniziative	Organizzazione di eventi o iniziative	Da definire	Da definire secondo iniziativa svolta	Fondo di istituto
Personale ATA	Apertura della scuola in orario extrascolastico	Da definire	Come da contrattazione integrativa d'istituto	Fondo di istituto

8.5 Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Obiettivo di processo: Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguaement i effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Formare i docenti sulla didattica orientativa	Dirigente Scolastico Referente per la formazione	Febbraio 2018				
Attuare pratiche didattiche orientative nelle classi ponte	Dirigente Scolastico CdC delle classi ponte	Giugno 2018				

Obiettivo di processo: Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Monitorare gli esiti scolastici degli alunni in uscita da ogni ordine di scuola	Dirigente Scolastico F S area Valutazione	A partire da febbraio 2018 per ogni fine quadrimestre e per ogni fine anno scolastico				

Obiettivo di processo: Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Formare i docenti sull'uso di nuove metodologie	Dirigente Scolastico Docenti	Febbraio 2018				
Adottare il curriculum verticale di istituto per competenze	Dirigente Scolastico Docenti	Maggio 2018				

Obiettivo di processo: Implementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, orientativa e sulle nuove tecnologie

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Formare i docenti sull'uso di nuove metodologie	Dirigente Scolastico Docenti	Febbraio 2018				

Obiettivo di processo: Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Migliorare la comunicazione con le famiglie	Dirigente Scolastico Docenti DSGA e personale ATA	Giugno 2018				
Attuare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie	Dirigente Scolastico Docenti DSGA e personale ATA	Giugno 2018				

8. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La sezione sarà compilata alla fine di ciascun anno scolastico per gli obiettivi di processo e alla fine del triennio per i traguardi con riferimento alle priorità individuate nel RAV.

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano sarà inviato via mail ai docenti, discusso nel Collegio dei docenti e in gruppi di lavoro per settore programmati alla fine e all’inizio di ciascun anno scolastico, al fine di condividere i risultati intermedi e le azioni previste per ciascun anno scolastico.

Modalità di diffusione dei risultati del PdM all'esterno dell'organizzazione scolastica

Il Piano sarà allegato al Piano dell’Offerta Formativa Triennale di cui sarà parte integrante e pubblicato sul sito web dell’istituto nella sezione dedicata all’Autovalutazione.

Saranno organizzati incontri con i genitori, rappresentanti di associazioni ed enti locali per discutere dell’attuazione del Piano di miglioramento e operare gli adattamenti necessari.